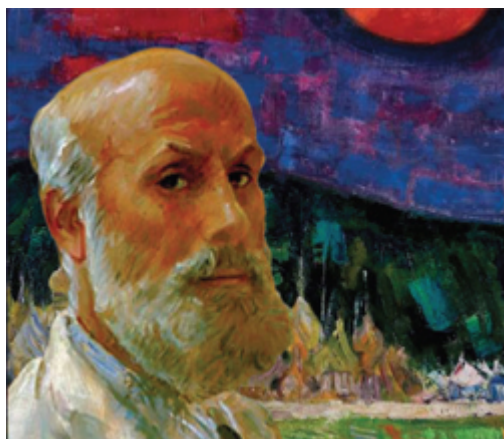


Aldo Carpi e Trento Longaretti: i maestri e i loro alunni

Pubblicato: Giovedì 7 Luglio 2011



La grande tradizione delle **Accademie d'Arte italiane** si fonda sulla personalità degli insegnanti che nel tempo hanno formato le varie generazioni. Il magistero in Accademia non significa solo didattica ma impostazione etica e incoraggiamento all'autonomia dialettica nella proprietà di un mondo poetico e intellettuale.

I **grandi Maestri** hanno alimentato negli allievi lo spirito di libertà e l'indipendenza espressiva favorendo la consapevolezza di una vocazione che si traduce anche in funzione sociale. **Aldo Carpi** e **Trento Longaretti** sono due eccellenti esempi di docenza in Accademia e sono tra loro legati dal rapporto maestro-allievo divenuto nel tempo dialogo intenso attraverso la reciprocità di stima e la dimensione dell'affetto.

Aldo Carpi, nato nel 1886 a Milano, ove scompare nel 1973, professore a Brera dal 1930, attraversò le asperità del periodo bellico e la deportazione a Mauthausen, rientrò a Milano e venne proclamato Direttore concludendo il mandato nel 1958. Trento Longaretti, nato a Treviglio nel 1916, residente a Bergamo, allievo di Aldo Carpi a Brera, viene nominato nel 1953 docente di pittura e direttore dell'Accademia Carrara di Bergamo, mantenendo il ruolo sino al 1978. Dalle rispettive Scuole provengono molti artisti affermati nel panorama artistico italiano e alcuni protagonisti del secondo Novecento.

Il cardine della mostra consiste nella continuità di magistero, condotto sempre, da Carpi e Longaretti, nell'interpretazione della cattedra come missione dello spirito tramandando ai loro allievi non solo il "mestiere" ma l'intimo sapore della libertà dell'arte.

Sette allievi di Aldo Carpi e sette di Trento Longaretti concorrono a tracciare una linea di sviluppo che percorre il Novecento e giunge ai nostri giorni. Testimoni dell'insegnamento di Carpi sono Arnaldo **Badodi**, **Bruno Cassinari**, **Ennio Morlotti**, **lo stesso Trento Longaretti**, **Roberto Crippa**, **Gianni Dova** e **Cesare Peverelli**. A testimonianza della Scuola di Longaretti sono chiamati **Giuseppe Belotti**, **Lucia Innocenti**, **Mino Marra**, **Alfa Pietta**, **Maria Clara Quarenghi**, **Attilio Steffanoni** e **Bruno Visinoni**.

A cura di Claudio Rizzi, coordinamento di Ad Acta, con Patrocinio di Regione Lombardia e Provincia di Varese, catalogo edito da Publi Paolini, la mostra si sviluppa attraverso cinquanta opere che focalizzano il collegamento fra tradizione e contemporaneità.

INAUGURAZIONE:

Sabato 9 luglio 2011 ore 18.30

Maccagno (VA)

Civico Museo Parisi-Valle

Via Leopoldo Giampaolo, 1

Apertura al pubblico:

10 luglio – 11 settembre 2011

Orari: giovedì, venerdì, sabato, domenica e festivi:

10-12/15-19

Tel. 0332/561202

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it